



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Aula Camera, 1 marzo 2019

Interpellanza urgente n. 2-00285 presentata dall'On. Ricciardi ed altri.

(Problematiche connesse alla bonifica e riqualificazione aree SIN Piombino)

Con riferimento alle questioni poste, inerenti il SIN di Piombino, si evidenzia innanzitutto che, per quanto attiene allo stato di attuazione degli interventi, le aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione ammontano a circa il 100 %; le aree contaminate con progetto di messa in sicurezza/bonifica dei suoli approvato con decreto corrispondono al 26% circa; le aree contaminate con progetto di messa in sicurezza/bonifica della falda approvato con decreto corrispondono al 13% circa; e le aree con procedimento concluso per i suoli al 45% circa.

In merito agli ultimi Accordi di Programma stipulati per il SIN di Piombino, si evidenzia, innanzitutto, che, per quanto concerne gli interventi infrastrutturali previsti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro del 12 agosto 2013, sottoscritto tra il MISE, il MEF, il MIT, il MATTM, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino e l'Autorità Portuale di Piombino, l'Autorità Portuale ha concluso il 9 giugno 2016 gli *“Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo Piano Regolatore Portuale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino”*. In data 25 luglio 2017 è stato effettuato il collaudo tecnico amministrativo dell'intera opera, previo collaudo statico. L'importo complessivo dell'intervento è risultato di circa 90 milioni di euro. Risulta in corso di realizzazione il Raccordo ed il Prolungamento del molo Batteria e risulta ultimato il Progetto definitivo della nuova strada di ingresso al porto di Piombino.

Con riferimento agli interventi di competenza del Comune di Piombino, si evidenzia che per l'area denominata *“Città Futura”* è stata chiesta al Comune la trasmissione di un'ideale variante al progetto definitivo di bonifica dell'area; per la messa in sicurezza permanente delle ex discariche di Poggio ai Venti, in ragione delle difficoltà incontrate dal Comune, il Commissario Straordinario ha attivato i poteri sostitutivi ed ha disposto di avvalersi dell'Autorità Portuale di Piombino per la progettazione ed esecuzione dell'intervento.

In merito, inoltre, all'Accordo di Programma *“Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino”*, sottoscritto il 24 aprile 2014 tra la Presidenza del Consiglio, il MISE, il Ministero della Difesa, il MIT, il MATTM, il Ministero del Lavoro, l'Agenzia del Demanio, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino e Invitalia S.p.A., quest'ultima ha provveduto ad affidare l'esecuzione del *“Piano d'indagini integrative”* e la *“Progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento di messa in sicurezza operativa della falda”*. Nelle aree dello stabilimento siderurgico ex Lucchini, nei mesi di marzo, aprile e luglio 2018, sono stati effettuati i monitoraggi delle acque di falda con relative validazioni da parte dell'ARPAT e sono attualmente in corso, previa condivisione con ARPAT, le indagini finalizzate allo sviluppo della

progettazione di dettaglio, nonché confronti tecnici con gli Enti locali preposti alla programmazione e allo sviluppo delle infrastrutture del territorio.

Per quanto attiene all'Accordo di Programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area aziendale ceduta dalla Lucchini, sottoscritto nel luglio 2018 tra il Ministro dell'Ambiente e il Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa con la Regione Toscana, l'Agenzia del Demanio, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, la Società Aferpi S.p.A., la Piombino Logistics S.p.A. e la JSW Steel Italy s.r.l., si è stabilito, tra l'altro, che quest'ultima completerà la fase di studio di fattibilità relativa all'espansione futura dello stabilimento in 18 mesi a far data dall'acquisizione dello stabilimento stesso. In tale Accordo si è anche sottolineato che, in sede di Comitato esecutivo dell'Accordo del 2014, anche in ordine alla copertura economica a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 47/2014, sarà valutata la proposta di intervento per la gestione dei cumuli di materiale di origine siderurgica ubicati in aree demaniali non rilevate da Aferpi S.p.A. e rimaste nella competenza dell'Amministrazione Straordinaria della ex Lucchini. A tal proposito, si fa presente che il 12 febbraio 2019 si è tenuta una riunione tecnica presso il Ministero dell'ambiente, nel corso della quale è stato esaminato l'elaborato "*Gestione dei cumuli in aree demaniali – Relazione tecnica*", trasmesso da Invitalia e sono stati acquisiti i pareri formulati dall'ISPRA, dall'INAIL, dall'ARPAT, dalla Regione Toscana e dal Comune di Piombino. In tale sede, si è convenuto che Invitalia dovrà trasmettere un'integrazione del suddetto elaborato, che sarà oggetto di esame anche da parte del Comitato Esecutivo dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014. Il predetto Comitato, tenendo conto degli elementi forniti da Invitalia, dovrà decidere se i fondi stanziati dall'Accordo di Programma medesimo, per la protezione e la tutela delle acque di falda sottostanti l'area industriale ex Lucchini, possano essere in parte utilizzati per la caratterizzazione e successiva gestione dei cumuli di rifiuti ricadenti in aree demaniali.

Diverso iter amministrativo segue, invece, l'area attualmente denominata "Discarica di Ischia di Crociano" gestita da RiMateria S.p.A. e ad oggi totalmente esterna all'attuale perimetrazione del SIN di Piombino. Sul punto, occorre evidenziare che la Società RiMateria ha richiesto l'ampliamento di tale discarica, andando ad interessare un'area questa volta interna al SIN, per la quale, tuttavia, il Ministero dell'ambiente, con Decreto n. 423 del 4 ottobre 2017, ha approvato esclusivamente un progetto di messa in sicurezza permanente, trasmesso dalla stessa RiMateria quale variante, limitatamente alle acque di falda, del precedente progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente.

Su tale questione sono state trasmesse, da varie Associazioni del territorio, una serie di segnalazioni ed esposti alle quali il Ministero ha sempre provveduto a fornire risposta, pur evidenziando che le proposte pervenute fanno riferimento a destinazioni urbanistiche, procedure di VAS, o quesiti sulla tempestività della domanda di VIA/AIA regionali e quindi relative a competenze/decisioni amministrative locali, non di competenza del Ministero dell'ambiente. Ad ogni modo, si tenga in considerazione che l'avvenuta esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza permanente dell'area è preliminare a qualsiasi attività di riutilizzo della stessa. Inoltre, il Comune di Piombino ha fatto presente di aver assunto, quale indirizzo inderogabile, quello di agire sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in ingresso con forti limitazioni delle sostanze organiche per evitare maleodoranze ed orientare fin da subito l'utilizzo dell'impianto verso rifiuti speciali non pericolosi, rendendo pertanto la nuova discarica

strettamente funzionale all'eventuale ciclo produttivo siderurgico e alle bonifiche dell'area ex industriale.

Alla luce delle informazioni esposte, si rappresenta, dunque, che il Ministero dell'ambiente per quanto di competenza, sta svolgendo con particolare impegno ogni azione volta a tutelare la salute pubblica e l'ambiente, monitorando le attività in corso, per garantire il raggiungimento degli obiettivi di bonifica.